

LA POSIZIONE DELL'ORDINE

Caso Panzironi medici soddisfatti

«Una sentenza a tutela della salute pubblica». Così il presidente dell'Ordine dei medici veneziano **Giovanni Leoni** commenta la condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione per esercizio abusivo della professione medica, inflitta dal Tribunale di Roma al “guru delle diete” Adriano Panzironi. Accompagnata da quella del fratello Roberto a un anno e 4 mesi.

Naturalmente gli imputati potranno presentare appello - non si tratta di una sentenza definitiva - ma nel frattempo arriva la soddisfazione dell'Ordine dei medici di Venezia, che era stato tra i primi a sollevare il caso e che si è costituito parte civile. Al centro del processo, “Life 120”, un regime alimentare propagandato dai due fratelli Panzironi attraverso la trasmissione televisiva “Il Cerca Salute”, sui social media e attraverso il libro “Vivere 120 anni”. Era stato un boom comunicativo e commerciale, che su denuncia anche degli Ordini di Venezia, Milano, Roma, Napoli si era trasformato in una inchiesta del sostituto procuratore Francesco Paolo Marino, sfociata in un processo che si è concluso martedì con le condanne in primo grado, pronunciate dalla giudice Adele Pompei. A ciascuna delle parti è stato riconosciuto un risarcimento provvisorio di 20 mila euro, ciascuno per i danni di immagine e da concorrenza sleale. Parti civile - oltre agli

Ordini medici - anche l'Ordine dei giornalisti del Lazio e l'Assipan.

«Siamo molto soddisfatte», commentano l'avvocata veneziana Paola Bosio e la collega del Foro di Roma Valeria Raimondo, in rappresentanza degli ordini medici, «il risultato ottenuto rappresenta un segnale importante per la lotta all'abusivismo della professione e la tutela della salute».

Nel ringraziare la propria legale, il presidente dell'Ordine dei medici di Venezia **Giovanni Leoni** ricorda come «in questo processo un'analisi completa e dettagliata di interi cicli delle trasmissioni di Panzironi ha portato alla condanna dell'ex giornalista. Panzironi era stato radiato dall'Ordine dei Giornalisti del Lazio nel 2023 per aver continuato a vendere cure non riconosciute per malattie gravi come l'Alzheimer, il diabete, alcuni tumori e per aver continuato a promettere di essere in grado di allungare la vita fino a 120 anni». Nel ringraziare gli altri Ordini parti civili, Leone ricorda anche il past president veneziano Maurizio Scassola «che nella veste di Vicepresidente della Federazione nazionale degli ordini, si era già scontrato in televisione più volte dal 2017 con Adriano Panzironi, anche lui in difesa della realtà scientifica e della salute pubblica. —

R.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

